



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Società Agricola Baccarzos c/o Dott. Agr. Paolo Sini
paolosini@namirialpec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: **Attività multiple: opere di miglioramento fondiario, ripristino di recinzioni, muri a secco esistenti e realizzazione ex novo - perimetrali e di sezionamento pascolo, con annessi cancelli in ferro, realizzazione di un fabbricato rurale adibito a deposito attrezzi, modifica strutturale di un locale adibito a casa colonica, costruzione ex novo di un tunnel prefabbricato adibito a fienile, spietramento, impianto oliveto, impianto sub-irrigazione e posizionamento silos mobile. Comune di Noragugume. Proponente: Società Agricola Baccarzos. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza pervenuta in data 17 aprile 2026 (prott. D.G.A. n. 12112 e 12113 del 20.04.2026), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda un progetto di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola sita in località Baccarzos nel Comune di Noragugume, da eseguire nell'arco temporale di un quinquennio, e prevede le seguenti attività:

- messa in opera di n.3 cancelli in ferro negli accessi degli appezzamenti;
- posa in posa di recinzione pastorale per uno sviluppo di 2300 m;
- ripristino di muro a secco per una lunghezza di 230 m;
- realizzazione di un fabbricato rurale adibito a deposito attrezzi della superficie di 40 m². Le fondazioni in cls armato saranno realizzate a trave continua per tutto il perimetro, le murature in blocchi di laterizio porizzato e la copertura in legno e coppi sardi. Le finiture saranno a base di calce. La struttura si dispone su un unico piano, ha una geometria regolare e compatta, su metà di un lato è presente un loggiato;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- modifica strutturale della casa colonica. Allo stato attuale è presente un locale disposto su un piano, suddiviso in 4 stanze, le fondazioni e murature sono in cls, la copertura a doppia falda in latero cemento e tegole, per un totale di m² 104,25. Si intende ampliare il locale esistente, aggiungendo due stanze una al piano terra e una al secondo piano, e un loggiato su due lati del fabbricato. Sarà modificata anche la copertura, da copertura a due falde a copertura a padiglione, per un totale di m² 162,00.
- realizzazione ex novo di un tunnel prefabbricato di 360 m² (12 m x30 m);
- spietramento di una superficie di 5000 m²; il pietrame verrà utilizzato per il ripristino del muretto a secco;
- impianto sub-irrigazione (per foraggiere irrigue) 2.5 Ha;
- impianto di un oliveto 0.5 Ha;
- posizionamento di un silos mobile per lo stoccaggio di mangimi.

Le opere previste ricadono all'interno della ZPS "Altopiano di Abbasanta" (ITB023051) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal Proponente e di quella in possesso di questo Assessorato, si rileva nell'area di intervento l'assenza di habitat di interesse comunitario.

Per quanto riguarda gli Uccelli, il sito è considerato di eccezionale importanza (A) per la conservazione della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), (stato di conservazione C), il cui areale distributivo conosciuto nell'area ricade immediatamente a est dell'area interessata dagli interventi proposti.

La realizzazione degli interventi sugli edifici e delle recinzioni e dei muretti a secco non costituisce una potenziale criticità nei confronti della citata specie.

Per quanto riguarda l'impianto dell'oliveto si rileva che, sebbene la conversione dei pascoli in colture permanenti si configuri come una potenziale sottrazione di habitat per questa specie, in considerazione della limitata superficie dell'area soggetta a trasformazione (0,5 ha) e, soprattutto, della sua relativa vicinanza ai fabbricati rurali dell'azienda, si può ritenere di scarsa o nulla entità tale sottrazione, anche a fronte dell'ampia estensione di prati e pascoli nell'ambito del sito.

Infine, in riferimento all'art. 6 del DM 17.10.2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)", che stabilisce che stabilisce il "divieto di irrigazione delle superfici steppiche che non abbiano già avuto una



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

destinazione agricola”, si ritiene che il suddetto divieto non sia applicabile nel caso in oggetto, in quanto l'area destinata a diventare una coltura irrigua appare già destinata a seminativo.

È comunque opportuno richiamare l'osservanza della Condizione d'Obbligo CO_AMB.RUR_1, inserita dal Proponente, con la quale si stabilisce che il terreno non subirà negli anni il passaggio da coltivazioni idonee alla presenza delle specie avifaunistiche che frequentano gli ambienti steppici (es.: cereali, seminativi, erba medica, etc.) ad altre non idonee (es.: mais, frutteti, uliveti, etc.).

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_2:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo 31 marzo–30 settembre al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_10:** a ridosso delle aree umide (stagni, corsi d'acqua, laghi, etc.) saranno mantenute idonee fasce di rispetto di 150 metri per lato (*indicare la larghezza della fascia di rispetto*), al fine di tutelare la flora e la fauna degli ecosistemi acquatici;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un agronomo con qualificata esperienza;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e a mobili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- **CO_AMB.RUR_1:** a tutela delle specie avifaunistiche che frequentano gli ambienti steppici presenti nel Sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento (es. Gallina prataiola, Occhione, Calandra, etc.) il terreno non subirà negli anni passaggio da coltivazioni idonee alla loro presenza (es.: cereali, seminativi, erba medica, etc.) ad altre non idonee (es.: mais, frutteti, uliveti, etc.);
- **CO_AMB.RUR_2:** nell'impianto delle strutture di supporto della recinzione verrà fatta attenzione a non danneggiare le radici degli alberi limitrofi presenti;
- **CO_AMB.RUR_3:** i tiranti della recinzione saranno inseriti negli ultimi ordini delle maglie (non lateralmente), in modo da evitare il rischio di ferimento degli animali che tentano lo scavalco;
- **CO_AMB.RUR_4:** per evitare il ferimento degli animali, nella realizzazione della recinzione, non è previsto l'utilizzo di filo spinato;
- **CO_AMB.RUR_5:** non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;
- **CO_AMB.RUR_6:** la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;
- **CO_AMB.RUR_7:** durante il ripristino dei muretti a secco verrà posta massima attenzione a non arrecare danno a eventuali specie faunistiche in essi rifugiate;
- **CO_AMB.RUR_8:** le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI